

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Materia: Ed. fisica

Classe: V ALS

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Presenza di coscienza attraverso la corporeità dei propri limiti e capacità.
 Raggiungimento di un'adeguata autodisciplina per instaurare un costruttivo rapporto interpersonale.
 Sviluppare uno spirito di collaborazione anche in un contesto agonistico.
 Raggiungere un adeguato sviluppo psicomotorio.

COMPETENZE:

Saper comprendere il linguaggio specifico della materia.
 Saper applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti il movimento.
 Saper utilizzare i principi fondamentali delle tecniche individuali e dei gesti sportivi.
 Praticare uno degli sport programmati nei ruoli più congeniali.
 Essere in grado di trasferire le padronanze cognitive-comportamentali anche al di fuori della palestra.
 Saper collaborare anche in un contesto agonistico, accettando limiti e potenzialità dei compagni.

CAPACITÀ:

Potenziamento fisiologico.
 Rielaborazione degli schemi motori.
 Conoscenza pratica delle attività sportive.
 Cenni di anatomia fisiologia e traumatologia sportiva.
 Conoscenza delle regole delle specialità sportive proposte

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
Potenziamento fisiologico, consolidamento degli schemi motori di base con andature, percorsi, circuiti, corsa di resistenza, esercizi individuali, a coppie e gruppi	Settembre Ottobre Novembre
Coordinazione dinamica generale, esercizi ai grandi e piccoli attrezzi, preacrobatica, pallavolo, pallacanestro, calcetto, baseball, torneo scolastico di pallavolo	Dicembre Gennaio Febbraio
Atletica leggera, salto in alto, salto in lungo, getto del peso, lancio del disco, 100 metri piani, staffetta 4x100, corsa di resistenza.	Marzo Aprile
Approfondimento dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi .Verifiche per la valutazione finale	Maggio
2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.): Sistema analitico, globale, individuale, di gruppo.	

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Piccoli e grandi attrezzi:

Pista d'atletica, buca salto in lungo, campo di pallavolo, di pallacanestro e polivalente

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Specificare (prove scritte, verifiche orali, test aggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Prove pratiche in palestra, valutazione oggettiva (test, misurazioni, tempi). Si terrà conto dell'impegno della partecipazione e del miglioramento del livello motorio di partenza.

Firma del Docente

Conselve-----

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Istituto Istruzione Superiore "E. MATTEI"
Prof.ssa GABRIELLA BOSCOLO
LICEO SCIENTIFICO

Materia SCIENZE NATURALI **CLASSE** 5ALS **A.S.** 2009-2010

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Conoscere la terminologia specifica;
- Conoscere le parole chiave;
- Conoscere i principali gruppi tematici affrontati nello studio delle varie unità didattiche (dati, principi, leggi...).

COMPETENZE:

- Saper comunicare le conoscenze usando un lessico geologico fondamentale in modo rigoroso e significativo nell'espressione scritta e orale;
- Comprendere un testo e nell'esame dei fenomeni passare da una fase descrittiva a progressive concettualizzazioni e a sintesi di più argomenti;
- Saper elaborare e interpretare tabelle e grafici.

CAPACITÀ:

- Operare collegamenti fra argomenti del programma evitando un apprendimento settoriale e mnemonico;
- Organizzare il lavoro in modo autonomo;
- Argomentare in modo logico e pertinente;
- Ampliare gli orizzonti culturali del programma (con indagini e approfondimenti personali);
- Compiere analisi dettagliate e pervenire a sintesi significative interdisciplinari e/o pluridisciplinari.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
ASTRONOMIA: Universo astronomico	Settembre – Ottobre
Il sistema solare	Novembre
LA TERRA COME PIANETA: Le caratteristiche della Terra	Dicembre
I movimenti della Terra	Dicembre
I MATERIALI DELLA CROSTA TERRESTRE: I minerali. Le rocce. Cenni di Geomorfologia	Gennaio
LA TERRA E' UN PIANETA INSTABILE: I fenomeni vulcanici	Febbraio
I fenomeni sismici	Febbraio-Marzo
La struttura interna e le caratteristiche fisiche della Terra	Marzo-Aprile
Tre teorie per spiegare la morfologia della superficie terrestre	Aprile-Maggio
La tettonica ed i fenomeni orogenetici	Maggio-Giugno

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Ogni modulo si servirà di:

- lezioni frontali
- dialoghi e discussioni guidate, che porteranno alla scoperta dei concetti basilari
- esercitazioni in classe su quanto trattato
- frequenti richiami a concetti già appresi
- forme di recupero in itinere verranno attuate con sistematicità durante le ore curricolari

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

- Testo in adozione e appunti
- Audiovisivi: CD-ROM, videocassette
- Laboratorio
- Riviste specifiche

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Costituiranno elementi di verifica:

- colloqui orali che consentono all'alunno di approfondire, analizzare e collegare argomenti tra loro;
- verifiche scritte secondo la tipologia prevista dalla normativa sui nuovi esami di stato per la terza prova scritta (es.: risposta breve su numero limitato di righe e quesiti a risposta chiusa (scelta multipla, brani da completare o da correggere, tabelle, ecc.) allo scopo di accertare le conoscenze dei contenuti, della terminologia specifica ed anche la capacità di sintesi.

Firma del Docente



IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MATTEI"
con *Tecnico Commerciale, Liceo Sc., ITI e Liceo Tecnologico*
35026 CONSELVE (PD) – Via Traverso 6
tel.049/5385198 – fax 049/5385527
Distretto 53 – c.f. 92027460283
e.mail: PDIS011008@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

ALL. A

Materia: **I.R.C.**

Classe: **5ALS**

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

1. Coscienza ed etica;
2. Orientamento;
3. Magistero della Chiesa e morale della vita fisica;
4. Magistero della Chiesa e morale familiare;
5. Magistero (dottrina sociale della Chiesa) e morale sociale.

COMPETENZE:

1. Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa;
2. Cogliere la rilevanza storico culturale del Vaticano II;
3. Individuare, analizzare, valutare problemi significativi della propria esperienza e dell'esperienza umana alla luce dei criteri elaborati dalla ricerca morale e dalla ricerca della religione cattolica in particolare.

CAPACITÀ:

1. Cogliere i punti essenziali dell'etica sociale e della vita della Chiesa nella cultura contemporanea.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Ottobre-novembre-dicembre

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: LE COSE IMPORTANTI

Obiettivo: Offrire l'opportunità di riflettere su ciò che conta veramente nella vita secondo la propria coscienza e su ciò che nel Vangelo può essere uno stimolo per affrontare la realtà della vita con particolare attenzione a questo momento significativo per le scelte che gli studenti stanno affrontando.

Struttura dell'unità didattica

1. La nostra immagine di fronte a Dio.
2. Aldilà delle apparenze c'è una forza profonda.
3. L'orientamento: il sé, il proprio progetto, la professione, la società.
4. La coscienza dell'uomo e l'etica.

Dicembre-gennaio-febbraio-marzo

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: PROBLEMI ETICI E CONTRIBUTO CRISTIANO

Obiettivo: saper affrontare un tema morale nella sua complessità ed evidenziarne l'eventuale contributo cristiano.

PREMESSA: cos'è l'etica.

I - LA COPPIA UMANA

Obiettivo: mettere in evidenza il proprio modo di pensare per saperlo confrontare con gli altri. Saper argomentare i propri punti di vista. Conoscere la visione cristiana sul fidanzamento, sulla coppia umana, sulla famiglia e sul matrimonio.

Struttura dell'unità didattica

1. Ripresa dei temi affrontati lo scorso anno:
 - La civiltà dell'amore: un corpo per dirti ti amo.
 - Lo sviluppo della persona: sessualità e adolescenza.
 - Lucidi sui cambiamenti psicofisici (scheda "Io mi vedo – Tu mi vedi").
2. Convivenza, matrimonio religioso, matrimonio civile, divorzio
 - L'importanza della famiglia d'origine: quanto e come essa influisce nella vita di coppia?
 - Genogramma in classe, personale e in gruppo.
 - Le differenze tra i tre modi di convivere.
 - Analisi della "Familiaris consortio" di Giovanni Paolo II

II - PROCREAZIONE UMANA

1. Cosa significa avere un figlio?
2. Quando il figlio non arriva:
 - ingegneria genetica e riproduttiva (inseminazione artificiale, F.I.V.E.T., G.I.F.T.);
 - analisi della "Donum Vitae" della C.E.I;
 - procreazione umana e problemi etici attuali (genitore single, genitori omosessuali, selezione dei gemelli, genitore a 60 anni, aborto, clonazione, ibridi, uteri in affitto).
3. Cooperatori di Dio, datore di vita.

Aprile-maggio

III – MORALE SOCIALE E DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Struttura dell'unità didattica

1. "Centesimus annus": un modo particolare di leggere la storia.
2. Extracomunitari, problemi di economia mondiale e razzismo.
3. Lo scambio ineguale tra Nord e Sud del mondo.
4. Pace, obiezione di coscienza, servizio civile, servizio militare.
5. La vita in carcere.
6. Dipendenza da droghe e vita notturna in discoteca.
7. Medicina: donazione di organi, A.D.M.O., A.V.I.S., handicap.

Durante l'a. s. alcune ore di lezione saranno dedicate alla Missione e al progetto "Mercatino della solidarietà", al Natale (dicembre) e alla Pasqua (marzo-marzo).

Osservazione: pur essendo questo il programma di massima previsto, si farà particolare attenzione alle esigenze degli studenti.

2. METODOLOGIE

Lezione frontale, lettura ed analisi dei testi, discussione guidata, lavoro di gruppo, role play, realizzazione cartelloni e videocassetta.

3. MATERIALI DIDATTICI

Lavagna luminosa, videoproiettore, cartelloni, colori, videoregistratore, lettore CD,
testo: *Parola del Signore. la Bibbia. Traduzione interconfessionale in lingua corrente*, a cura di A.B.U. - C.E.I,
Torino, L.D.D. – A.B.U. – S.E.I., 1999¹²

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove orali e scritte (riassunti e controllo quaderni), prove grafiche (allestimento cartelloni).
Elementi di valutazione saranno: la conoscenza di specifici contenuti, la coerenza ed organicità dell'esposizione, la capacità di argomentazione personale e di rielaborazione critica, la partecipazione.

Conselve, 29 ottobre 2009

Firma del Docente

Programmazione del docente

MATERIA: Lingua e civiltà Francese Classe: 5ALS / 5BLS A.S. 2009/2010
Prof. De Col Fabienne

Conoscenze

- Ampliare e consolidare la competenza linguistico/comunicativa acquisita nel biennio.
- Approfondire la conoscenza interculturale, attraverso lo studio e il confronto tra la cultura straniera e la propria, con particolare riferimento alle espressioni di indirizzo (letterario)
- Acquisire la consapevolezza dei propri processi di apprendimento e quindi della capacità di gestire lo studio in modo autonomo, sia per quanto riguarda la selezione e l'impiego del materiale didattico, sia per quanto riguarda l'autovalutazione.
- Conoscenza dei principali lineamenti storico-sociali e letterari della Francia dal 1800 ai giorni nostri
- Conoscenza più approfondita degli strumenti di analisi del testo

Competenze

- Sviluppo delle quattro abilità linguistiche in modo integrato:
- Comprendere messaggi orali e testi scritti per uso diversi cogliendone il senso e lo scopo globali
- Relazionare il contenuto di un testo anche di argomento caratterizzante l'indirizzo (letterario)
- Produrre testi scritti in maniera coerente di argomento generale e di indirizzo (letterario)
- Consultare il dizionario monolingue in modo adeguato
- Cogliere le connessioni, anche interdisciplinari
- Trasporre testi scritti di argomento professionale e/o letterario dall'italiano alla L2
- Esprimere motivate opinioni personali e/o giudizi critici
- Collegare e confrontare, pur se in forma semplice, scrittori e movimenti letterari
- Saper individuare i temi, le idee, i contenuti salienti di un testo letterario
- Saper cogliere i nuclei significativi degli argomenti affrontati

Capacità

- Saper gestire un discorso argomentativo in modo logico e pertinente
- Saper operare contestualizzazioni, confronti e collegamenti sincronici/diacronici anche interdisciplinari
- Saper operare confronti fra lo stile di differenti autori e/o di differenti correnti/movimenti letterari
- Saper usare in modo autonomo gli strumenti di analisi testuale
- Saper effettuare analisi e sintesi
- Saper esprimere opinioni personali e/o giudizi critici
- Saper organizzare un'attività di analisi e di ricerca in modo autonomo

- Saper produrre semplici testi creativi a partire dai generi letterari analizzati

1. CONTENUTI

La programmazione, e dunque la scelta dei testi studiati, terrà conto dei nuclei tematici proposti dal consiglio di classe:

- 1) Il rapporto uomo – natura: armonia o dissociazione?
- 2) Le geografie spirituali: viaggi reali, fittizi, metaforici nella cultura dell'Ottocento e del Novecento.
- 3) La cultura al femminile tra Ottocento e Novecento.
- 4) Intellettuali e società nell'età dell'industrializzazione e della massificazione.
- 5) Gli intellettuali di fronte alle tragedie del Novecento.
- 6) Cultura e controcultura giovanile
- 7) Linguaggi ed espressività tra radicamento e sperimentazione, con particolare attenzione alla cultura otto-novecentesca.
- 8) La trasformazione delle categorie spazio-temporali, con particolare attenzione all'Ottocento e al Novecento.

U.D. –Modulo- Percorso formativo – Approfondimento
Le XIXème siècle, siècle du mouvement L'ère romantique p.10
De Bonaparte à Napoléon p.12 p.14 La légende de Napoléon Visione documentario: "E=M6 Napoléon Ier"(La noblesse d'Empire, la grande armée, les campagnes d'Egypte et de Russie, les grands travaux, l'urbanisme à Paris)
Chateaubriand mémorable p.20 : p.21 Voyage en Italie « Lettre sur la campagne romaine » Mémoires d'Outre-Tombe p.24 « D'où vient l'envie d'écrire » p.24 p. 26 Sa vie et son œuvre
Les préromantiques : Mme de Staël p. 29 De L'Allemagne p.34 Sa vie et son œuvre
Les thèmes de la poésie romantique : p. 76 Hugo poète
Le théâtre romantique p. 75 Hugo dramaturge Hernani, Cromwell (la Préface)
U.5 Victor Hugo romancier p. 77 Les Misérables
p.106 Le romantisme français p.109 Romantisme et classicisme p.110 Les grands thèmes romantiques p.112 Le théâtre romantique p.113 Le roman pendant la période romantique p.114 L'engagement politiques des écrivains romantiques
Entre réalisme et symbolisme
Flaubert ou le roman moderne p.140 p.141 Madame Bovary p.148 Sa vie et son œuvre

U.12 Le Naturalisme : Zola p. 158 Germinal p.160 Sa vie et son œuvre p.168 Du réalisme... p. 170 au naturalisme.
Jules Verne : (fotocopie)
U.13 Baudelaire, un itinéraire spirituel p.176 Les fleurs du Mal p.177 p. 177 Spleen p. 184 Correspondance L'albatros (fotocopie) p.185 – 186 Sa vie et son œuvre
p.188 Musique et vision: Rimbaud p.192 « Ma bohème » Poésies p. 193 « Le dormeur du val » p. 198 Rimbaud : Sa vie et son œuvre
p. 208 L'Impressionisme
Le XX ^{ème} siècle, transgressions et engagement
L'ère des secousses : La 1 ^{ère} guerre mondiale vue du côté français p.220 La France entre les deux guerres p.223 La Seconde guerre mondiale vue du côté français p.225
Temps de guerre 1914- 1945 : Roger Martin du Gard Antoine de Saint-Exupéry
U.15 Guillaume Apollinaire et la rupture pp.229 Calligrammes
U. 17 André Breton p.253 Le manifeste du Surréalisme
U.18 Marcel Proust : La recherche du temps perdu
Module 4 : L'ère des doutes
U.22 Sartre et l'engagement Les Mots
U.23 Albert Camus, de l'absurde à l'humanisme L'Étranger La Peste
U.20 Céline, le refus Voyage au bout de la nuit p.284 « Le travail à la chaîne »
U. 25 Poètes contemporains Jacques Prévert Paroles
Eugène Ionesco Rhinocéros
Femmes de lettres Simone de Beauvoir p.330 Mémoires d'une jeune fille rangée Irène Némirowsky : Suite française
OuLiPo : L'Ouvroir de Littérature Potentielle p.370 Raymond Queneau : Exercices de style

2. Metodologia

Lezione frontale, interattiva.

Attività individuali, a coppie o di gruppo.

Approccio problematica all'acquisizione dei contenuti.

Laboratorio di scrittura creativa in lingua francese con l'uso delle nuove tecnologie TIC (word, powerpoint, internet ecc.)

Attività di recupero in itinere: si consiglia il testo *La nouvelle grammaire par étapes* di De Gennaro edizioni Il Capitello.

Teatro in lingua francese: gli alunni assisteranno in novembre alla rappresentazione teatrale "La Dame aux camelias" organizzato dal Palchetto Stage al teatro Pio X di Padova nel mese di novembre 2009.

3. Materiali didattici

Uso del libro di testo "Ecritures, Anthologie littéraire en langue français, edizioni Valmartina, del lettore di DVD, del laboratorio linguistico e di quello informatico. Uso del dizionario bilingue e monolingue, di giornali, di riviste. Visione di films e di documentari in lingua francese.

4. Tipologia delle prove di verifica

Verifiche formative e sommative. Prove strutturate e non, brevi composizioni su traccia, questionari, riassunti, commenti, risposte a quesiti, brevi trattazioni di argomenti studiati. Esercizi di comprensione orale e di comprensione scritta.

Riguardo ai criteri di valutazione si considereranno la correttezza grammaticale, la precisione lessicale ed ortografica, la scorrevolezza dell'espressione, la conoscenza del contenuto, il rispetto del tempo assegnato per lo svolgimento della verifica. La valutazione terrà conto anche del livello raggiunto nelle quattro abilità, del grado di competenza testuale, della capacità di collegare e stabilire nessi logici.

Si effettueranno sei prove scritte e quattro prove orali nel corso dell'anno scolastico.

Conselve, il 30/10/09

L'insegnante



IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MATTEI"
con Tecnico Commerciale, Liceo Sc., ITI e Liceo Tecnologico
35026 CONSELVE (PD) – Via Traverso 6
tel.049/5385198 – fax 049/5385527
Distretto 53 – c.f. 92027460283
e.mail: PDTD150001@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

ALL. A

Materia: **LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE** Classe: **5^ALS** A.S.: **2009-10**
Docente: **ALESSANDRA CAPUZZO**

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Conoscenza dei testi analizzati e del pensiero e delle opere degli autori affrontati;
- Conoscenza dei principali indirizzi letterari e del relativo contesto socio-culturale;
- Conoscenza del lessico specifico.

COMPETENZE:

- Saper usare le quattro abilità (*reading, speaking, listening, writing*) in modo integrato.
- Esporre oralmente e per iscritto in modo sostanzialmente lineare e corretto;
- Saper riferire i testi letti cogliendone gli elementi caratteristici;
- Saperli inserire all'interno della produzione dell'autore considerato;
- Delineare i legami essenziali con lo sfondo socio-culturale in cui autore e opere si collocano.

CAPACITÀ:

- Esprimere, anche se in modo non sempre articolato, motivate opinioni personali e/o giudizi critici;
- Collegare e confrontare, pur se in forma semplice, scrittori e movimenti letterari;
- Cogliere le connessioni anche interdisciplinari.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
L'età romantica: William Wordsworth, George Gordon Byron, Mary Shelley;	metà Settembre, Ottobre
Oscar Wilde, <i>Lady Windermere's Fan</i> (adattamento a cura del Palchetto Stage);	Novembre
L'età vittoriana: Charles Dickens, Charlotte Bronte, Thomas Hardy, R.L. Stevenson, Oscar Wilde;	Novembre, Dicembre, Gennaio
George Orwell, <i>Animal Farm</i> (l'intero racconto);	Febbraio, Marzo, Aprile
L'età moderna: the War Poets, T.S. Eliot, James Joyce, Virginia Woolf, William Golding;	Febbraio, Marzo, Aprile, metà Maggio
L'età contemporanea: Samuel Beckett	metà Maggio, 1 ^a decade Giugno

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero- sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale con costante stimolo all'interazione studenti-insegnante, studenti-studenti; attività individuali, a coppie e/o di gruppo.

Attività di recupero individuali e collettive *in itinere*.

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testo adottato:

- SPIAZZI, TAVELLA, *Only Connect...*, From the Early Romantics to the Present Age, 2nd edition, Zanichelli ed., 2000

Uso costante del libro di testo; appunti dalle lezioni e materiale tratto da altre antologie e storie della letteratura inglese, anche in forma multimediale. Lettura completa di *Animal Farm* di George Orwell e dell'adattamento della commedia di Oscar Wilde, *Lady Windermere's Fan* a cura del Palchetto Stage, alla cui rappresentazione la classe assisterà nel prossimo mese di dicembre. Se possibile data la ristrettezza dei tempi, si farà uso anche di proiezione di film relativi a periodi e opere studiati. Eventuali approfondimenti di argomenti su Internet.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Specificare (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Prove scritte: si farà uso della trattazione sintetica di argomento letterario, di brevi questionari di letteratura, secondo la tipologia prevista dalla Terza Prova dell'esame di stato, di test oggettivi. Gli studenti saranno chiamati a rispettare tempi e limiti di parole fissati.

Verifiche orali: interrogazioni, a partire o meno da un testo conosciuto, per passare poi all'autore e alla sua produzione letteraria, eventuali collegamenti con altri autori; brevi colloqui su argomento specifico; presentazione di un testo e/o argomento approfondito autonomamente; discussioni in classe su temi e questioni precedentemente studiati.

Firma del Docente
Alessandra Capuzzo

Conselve, 30 ottobre 2009

PROGRAMMAZIONE DELLA DOCENTE

Carla Sandon

Materia: Latino

Classe: V ALS

A.S.: 2009/2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscere nel dettaglio l'opera di Seneca, Petronio, Tacito, Agostino, Rutilio Namaziano
- Conoscere le essenziali linee di sviluppo diacro-sincronico della letteratura di Roma dalla prima età imperiale alla tarda latinità, con riferimento alle problematiche, ai generi e agli autori più significativi
- Conoscere le modalità di confronto con il potere emergenti dall'opera di Virgilio, Orazio, Seneca, Plinio il Giovane, Tacito, Svetonio, Rutilio Namaziano, Agostino
- Riconoscere alcune connessioni pluridisciplinari, in particolare il *trait d'union* esistente tra letteratura latina ed altre letterature (con riferimento alla problematica "Letteratura e potere")
- Conoscere i contenuti dei testi latini letti in traduzione, i contenuti e alcune componenti strutturali dei testi latini esaminati in lingua, con riferimento al genere e a semplici aspetti stilistico-retorici

COMPETENZE

- Riferire in modo chiaro e lessicalmente adeguato i contenuti acquisiti
- Definire in modo sufficientemente sintetico, coerente e coeso, anche nell'ambito di test oggettivi come previsti dalla terza prova dell'esame di Stato
- Comprendere e tradurre con sufficienti autonomia ed efficacia un brano di prosa in lingua latina, che applichi le principali regole morfosintattiche
- Comprendere e tradurre autonomamente e con discreta efficacia un brano di prosa o poesia in lingua latina, di autore e contesto noti dallo studio
- Utilizzare in modo consapevole il vocabolario
- Comprendere l'influenza della lingua e della cultura letteraria latine in ambito moderno e contemporaneo, esaminando qualche prodotto letterario anche nell'ambito del dialogo pluridisciplinare

CAPACITÀ

- Orientarsi in una situazione linguistico-comunicativa "altra"
- Potenziare la capacità argomentativa
- Confrontare con crescente originalità di approccio le occorrenze di una medesima problematica nelle esperienze letterarie di autori ed epoche diversi
- Rafforzare la lettura critica del presente, alla luce degli eventi trascorsi

**CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE
ESPOSTI PER MODULI E PERCORSI FORMATIVI**

Modulo/Percorso formativo	Periodo
<p>Ripresa e verifica del quadro storico-culturale della letteratura latina nella prima età imperiale (da Tiberio a Traiano) - oggetto di studio nel precedente anno di corso - con riferimento alle problematiche, ai generi e agli autori più significativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bisogno di filosofia. • L'esaurirsi del mecenatismo. L'intellettuale-cliente o burocrate. • La scelta antiepica del <i>Bellum Civile</i> di Lucano. • Le forme del comico: la favola di Fedro; la satira di Seneca e Giovenale. 	<p align="center">SETTEMBRE (seconda metà)</p>
<p>Seneca e la filosofia dell'individuo nell'esperienza del quotidiano e nel dialogo con le esigenze della <i>civitas</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I <i>Dialogi</i> e l'ideale del saggio stoico. • L'utopia del <i>De clementia</i>. • La pratica quotidiana della filosofia: <i>Epistulae morales ad Lucilium</i>, I. <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Approfondimenti</i>: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il tempo come dimensione interiore dell'esistere. ▪ Luca Canali, <i>Seneca, uomo in prestito</i>. <p><i>Lecture esemplificative, in latino e in italiano.</i></p>	<p align="center">OTTOBRE - NOVEMBRE</p>
<p>L'onniaccogliente <i>Satyricon</i> di Petronio: la mimesi linguistica e il gioco letterario del "mondo alla rovescia".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematizzazione iniziale, sulla base della lettura integrale dell'opera in lingua italiana, effettuata dagli studenti durante le vacanze estive. • La struttura e i personaggi del <i>Satyricon</i>, tra realismo e invenzione fantastica. Il motivo della "trappola". • Il problema del genere: satira sociale, parodia letteraria, <i>fabula Milesia</i> o romanzo? • Ipotesi conclusive sul significato complessivo del racconto. <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Approfondimenti</i>: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Luca Canali, <i>Neutralità e vittoria di Petronio</i>. ▪ John P. Sullivan, <i>Una creazione comica: Trimalchione</i>. ▪ La fortuna di Petronio nelle età moderna e contemporanea: Parini, Manzoni, Huysmans, Wilde, Schwob, Eliot, Fitzgerald; Nietzsche; Fellini. <p><i>Lecture esemplificative, in latino e in italiano. Un esempio di transcodificazione cinematografica: il Satyricon di Fellini.</i></p>	<p align="center">DICEMBRE</p>
<p>Quadro storico-culturale della letteratura latina nell'età dell'apogeo imperiale (da Adriano ai Severi), con riferimento alle problematiche, ai generi e agli autori più significativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La coesione culturale e la seconda sofistica. • L'irrazionalismo e il sincretismo religioso. • Il carattere "popolare" della letteratura cristiana delle origini: implicazioni linguistiche e contenutistiche. • La biografia imperiale di Svetonio. • Le <i>Metamorfosi</i> di Apuleio. <p><i>Lecture esemplificative, in latino e in italiano.</i></p>	<p align="center">GENNAIO</p>
<p>Due volti della letteratura nella tarda latinità: Agostino e Rutilio Namaziano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agostino, <i>Confessiones</i>: l'autobiografia spirituale che racconta l'itinerario di accesso ad un mondo felice. • Rutilio Namaziano, <i>De reditu suo</i>: il diario del viaggio di addio a un mondo felice. <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Approfondimenti</i>: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il rapporto tra autori cristiani e classici pagani. <p><i>Lecture esemplificative, in latino e in italiano.</i></p>	<p align="center">FEBBRAIO</p>
<p>Letteratura e potere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'elogio dell'<i>optimus princeps</i>: l'intesa tra principe e senato auspicata dal <i>Panegyricus</i> di Plinio il Giovane. • Tacito: la storia come riflessione etico-politica sul principato. • Lo Stato fondato sulla giustizia nel <i>De civitate Dei</i> di Agostino. <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Approfondimenti monografici</i>: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dall'orrore alla speranza. Le guerre civili nell'opera di Virgilio e Orazio. ▪ <i>Si vis pacem, para bellum</i>: Le contraddizioni del pacifismo. ○ <i>Altri approfondimenti</i>: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tacito iniziatore della tradizione antimperiale. ▪ Il pessimismo di Tacito. <p>Il modulo comprende la trattazione analitica dell'opera di Orazio e Tacito e si completa con opportuni rinvii ai testi già studiati in corso d'anno di Seneca, Svetonio e Rutilio Namaziano.</p> <p><i>Lecture esemplificative, in latino e in italiano.</i></p>	<p align="center">MARZO - APRILE - MAGGIO (prima metà)</p>
<p>Ripasso dei principali contenuti di apprendimento.</p>	<p align="center">MAGGIO (seconda metà) - GIUGNO</p>

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Sintesi e/o riepilogo di argomenti di studio tramite schemi o mappe concettuali
- Riconduzione degli argomenti di studio ai nuclei disciplinari per il colloquio dell'Esame di Stato stabiliti dal Consiglio di Classe
- Contestualizzazione, analisi e traduzione del testo
- Studio a casa sul libro di testo, integrato dagli appunti dalle lezioni
- Occasionale versione guidata in classe di brevi testi attinenti ai contenuti dei moduli, soprattutto di prosatori oggetto di studio nel presente anno di corso
- Correzione collettiva degli errori più ricorrenti negli elaborati scritti. Eventuali esercizi mirati
- Dialogo aperto con altre discipline

MATERIALI DIDATTICI

- P. Di Sacco - M. Serio, *Scritture latine*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2
- O. Bellavita. *Velim. Versioni latine per il triennio*, Marietti Scuola
- *Dall'orrore alla speranza. Le guerre civili nelle pagine di Virgilio e Orazio*, a cura di Davide Bonetti, Signorelli Scuola
- Integrazioni e schematizzazioni alla lavagna o in fotocopia
- Vocabolario della lingua latina
- Ricorso a: materiali cartacei della biblioteca d'Istituto, tecnologie audiovisive e multimediali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

- Verifiche scritte di comprensione e traduzione del testo latino (alternando la tradizionale prova di sola traduzione a prove di contestualizzazione - comprensione - traduzione)
- Prove scritte secondo la tipologia B1 prevista dalla prima prova dell'esame di Stato
- Test oggettivi, anche secondo le modalità previste dalla terza prova dell'esame di Stato (validi ai fini della valutazione orale)
- Interrogazioni
- Esposizione ragionata di alcuni argomenti da parte degli studenti, anche al fine di rafforzare la competenza argomentativa

Ai fini della valutazione, si considerano inoltre la pertinente partecipazione al dialogo educativo e il progresso effettivo del singolo alunno - sostenuto dalla disponibilità all'apprendimento e dall'impegno - rispetto alla sua specifica situazione di partenza.

Le prove scritte sono corrette e valutate in base a griglie fornite agli allievi.

Conselve, 29 ottobre 2009

La Docente

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Materia DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Classe 5[^] ALS

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Conoscenza del lessico specifico della disciplina
- Conoscenza delle caratteristiche dei linguaggi artistici dall'arte neoclassica alle avanguardie
- Conoscenza dei nuclei tematici e delle caratteristiche principali all'interno dell'opera di un autore particolarmente significativo.

CAPACITÀ:

- Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina
- Analizzare e comprendere un'opera d'arte relativamente al contenuto, ai modi della raffigurazione, alle tecniche realizzative e al significato
- Saper operare confronti fra opere d'arte e contestualizzazioni storico artistiche

COMPETENZE:

- Storicizzare l'opera d'arte anche in relazione ad altri ambiti della cultura
- Potenziare le capacità percettive visive relativamente agli elementi del linguaggio visuale, in particolare: lo spazio nella pittura moderna, i valori espressivi e il significato simbolico del colore
- Sviluppare personali capacità critiche

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Unità didattiche – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
<p>1 IL NEOCLASSICISMO. Il ritorno all'antico, teorie di Winckelmann e Mengs: il concetto di bello. L'ideale etico e il mito dell'eroe. Urbanistica e architettura neoclassica. Canova: il problema estetico nell'opera d'arte; soggetti mitologici, ritratti, monumenti funerari. David: il neoclassicismo di impegno civile; Giuramento degli Orazi, Morte di Marat,</p>	Settembre - Ottobre
<p>2 IL ROMANTICISMO. Creatività e anticonformismo; la pittura di storia e il culto del paesaggio in Germania, Inghilterra, Francia. Friedrich, Turner, Constable, Gericault, Delacroix, Corot.</p>	Novembre - Dicembre
<p>3 IL NATURALISMO DEL II° OTTOCENTO: REALISMO E IMPRESSIONISMO. Nuove tematiche e nuovi linguaggi: Courbet, Millet, Daumier. La tecnica pittorica impressionista: da Manet a Degas. Il post-impressionismo: Cezanne, Gauguin, Van Gogh.</p>	Gennaio
<p>4 TECNICA E RICERCA FORMALE NELLA SOCIETA' INDUSTRIALE. L'urbanistica. L'«architettura degli ingegneri». L'eclettismo architettonico del secondo ottocento. La Belle Époque e l'arte di un mondo che cambia. Art Nouveau, stilemi e diffusione. Antoni Gaudì; Gustave Klimt. Alla ricerca della pura espressione: Edvard Munch il precursore dell'espressionismo tedesco.</p>	Febbraio
<p>5 LE AVANGUARDIE. Sperimentazione per un'arte soggettiva. Lineamenti dei principali linguaggi delle avanguardie storiche e dei maestri che le hanno guidate. Il cubismo, l'espressionismo (Fauves e Die Brücke), l'astrattismo (Der blaue reiter e De Stijl), il futurismo, la metafisica, il dadaismo, il surrealismo.</p>	Marzo - Aprile
<p>6 GLI INTELLETTUALI DI FRONTE ALLE TRAGEDIE DEL NOVECENTO: Picasso, Sassu, Guttuso, Manzù.</p>	Maggio
<p>7 LA DIALETTICA TRA L'UTILE E IL BELLO: l'architettura da Gropius a oggi (cenni).</p>	Maggio

2. METODOLOGIE: Lezione frontale, proiezione di immagini in powerpoint, gruppi di lavoro, analisi e discussione su testi artistico – visuali.

3. MATERIALI DIDATTICI Testi adottati: Adorno Mastrangelo ESPRESSIONI D'ARTE vol 2 ed. G. D'Anna.; Biblioteca, videocassette/DVD, slides in PowerPoint, fotocopie.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE verifiche orali, test oggettivi strutturati e semi-strutturati, quesiti come previsti dalla terza prova dell'esame di stato.

Firma del Docente

Conselve 30 Ottobre 2009



IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MATTEI"
con Tecnico Commerciale, Liceo Sc., ITI e Liceo Tecnologico
35026 CONSELVE (PD) – Via Traverso 6
tel.049/5385198 – fax 049/5385527
Distretto 53 – c.f. 92027460283
e.mail: PDIS011008@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

ALL. A

Materia:Matematica

Classe:V ALS

A.S. 2009/2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: .

Conoscere la terminologia specifica

Conoscere le parole chiave

Conoscere i principali nuclei tematici affrontati nello studio della varie unità didattiche (funzioni, limiti e continuità, derivate e studio di funzione ,teoria dell'integrazione)

COMPETENZE:

Saper utilizzare il linguaggio specifico

Saper interpretare grafici e tabelle

Saper applicare regole e teoremi nella risoluzione di problemi

Saper effettuare lo studio completo di una funzione

Saper risolvere problemi con derivate e integrali

CAPACITÀ:

Sviluppare la capacità di ascolto e di traduzione dei messaggi orali in appunti, in vista di una loro successiva rielaborazione ;

Sviluppare una capacità di lettura e di comprensione dei testi scritti, per sapere risolvere esercizi e problemi, sviluppare la capacità di espressione scritta e orale, mediante l'uso del linguaggio specifico;

capacità di esprimere sviluppi deduttivi o definire euristiche per la risoluzione dei problemi assegnati

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
<p>Funzioni Topologia della retta reale: intorni, punti di accumulazione, isolati Il concetto di infinito, la retta reale estesa. Sottoinsiemi della retta reale. Intervalli. Estremi superiore e inferiore, massimo e minimo di un sottoinsieme di \mathbb{R}. Insiemi limitati e illimitati. Insiemi chiusi e aperti. Funzioni. Dominio, codominio. Grafico Iniettività, suriettività, biiettività. Funzioni inverse. Restrizione del dominio e invertibilità. Funzioni composte. Monotonicità, parità. Funzioni periodiche: determinazione del periodo. Grafici delle principali funzioni elementari, algebriche e trascendenti. Grafici deducibili per via elementare dalle funzioni già note.</p>	Settembre/ Ottobre
<p>Limiti e continuità Limiti: definizione intuitiva e rigorosa con l'uso degli intorni (SOLO DEL LIMITE FINITO CON RISULTATO FINITO). Classificazione dei quattro tipi di limite. Limite destro e sinistro Verifica di limite nei quattro casi. Teoremi e operazioni sui limiti. [unicità, confronto, permanenza del segno] Nozione di continuità di una funzione, intuitiva e formale Continuità in un punto e in un intervallo. Continuità a destra e a sinistra. Definizione di alcune funzioni continue Continuità delle funzioni definite a intervalli. Classificazione delle discontinuità. Dimostrazione del limite notevole $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin(x)}{x}$. Teoremi fondamentali sulle funzioni continue [Weierstrass, dei valori intermedi, d'esistenza degli zeri] Limiti che generano forme indeterminate. Esempi di rimozione per via algebrica. Ricerca degli asintoti orizzontali, verticali o obliqui di una funzione</p>	Ottobre/Novembre/dicembre

<p>Derivate Il concetto intuitivo di derivata. Ricerca della retta tangente al grafico di una funzione. Limite del rapporto incrementale. Definizione di derivata di una funzione. Derivabilità e continuità. Calcolo (con dim.) della derivata di tutte le funzioni elementari. Teoremi (con dim.) sul calcolo della derivata di: somma di funzioni, prodotto di funzioni, funzioni composte, potenze di funzioni, rapporto di funzioni, esponenziali di funzioni, funzioni inverse. Derivate successive. Differenziale di una funzione e notazione di Leibniz per le derivate Significati fisici della derivata Teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange [valor medio] e loro interpretazione geometrica. (Teorema di L'Hospital Studio di funzione mediante lo studio delle derivate prima e seconda: crescita e decrescita, punti stazionari, massimi e minimi assoluti e relativi, ricerca degli asintoti, concavità e flessi, flessi a tangente verticale, cuspidi. Problemi di massimo e di minimo. Ricerca del max e min di una funzione in un intervallo limitato o illimitato, aperto o chiuso</p>	<p>Gennaio/febbraio</p>
<p>Studio di funzione</p>	<p>Marzo/aprile/maggio/giugno</p>
<p>Teoria dell'integrazione Primitive di una funzione Esprimibilità di una primitiva in termini di funzioni elementari Integrali immediati Integrazione per scomposizione Integrazione delle funzioni razionali fratte Integrazione per sostituzione Integrazione per parti Il problema delle aree e l'integrale definito Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media Teorema di Torricelli Funzione integrale e grafico della funzione integrale. Calcolo di aree e volumi di solidi di rivoluzione. Teorema di Guldino-Pappo. Baricentro di una regione piana. Integrali impropri. Il calcolo applicato alla fisica: significato di derivata e integrale in fisica velocità e accelerazione, f.e.m., lavoro, energia potenziale, ecc.</p>	<p>Aprile /maggio</p>
<p>2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali • Dialoghi e discussioni guidate, che porteranno alla scoperta dei concetti basilari • Esercitazione in classe sui problemi trattati • Forme di recupero in itinere verranno attuate con sistematicità durante le ore curricolari 	

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Testo in adozione e appunti
- Tecnologie multimediali

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Specificare (prove scritte, verifiche orali, test aggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

- colloquio orale
- compito scritto in classe
- test a risposta multipla
- compito scritto sul modello dell'esame di stato

Firma del Docente



IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MATTEI"
con Tecnico Commerciale, Liceo Sc., ITI e Liceo Tecnologico
35026 CONSELVE (PD) – Via Traverso 6
tel.049/5385198 – fax 049/5385527
Distretto 53 – c.f. 92027460283
e.mail: PDIS011008@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

ALL. A

Materia:Fisica

Classe:V ALS

A.S. 2009/2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: .

Conoscere la terminologia specifica

Conoscere le parole chiave

Conoscere i principali nuclei tematici affrontati nello studio della varie unità didattiche (elettromagnetismo)

COMPETENZE:

Saper utilizzare il linguaggio specifico

Saper interpretare grafici e tabelle

Saper applicare regole e principi nella risoluzione di problemi

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Lezioni frontali
- Dialoghi e discussioni guidate, che porteranno alla scoperta dei concetti basilari
- Esercitazione in classe sui problemi trattati
- Forme di recupero in itinere verranno attuate con sistematicità durante le ore curricolari

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Testo in adozione e appunti
- Audiovisivi :CD- ROM,DVD
- Riviste specifiche

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Specificare (prove scritte, verifiche orali, test aggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

- colloquio orale
- compito scritto in classe
- test a risposta multipla
- questionario con domande a risposta breve secondo le modalità proposte nella terza prova scritta del nuovo Esame di Stato.
- relazioni di laboratorio

Firma del Docente



Anno scolastico 2009/2010

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE

prof. Andrea Chierгато

FILOSOFIA
Classe 5^a A Liceo scientifico

Conselve, 30 ottobre 2009



FILOSOFIA

Premessa: le scelte metodologiche e la loro motivazione.

Secondo una prassi che ho consolidato e applicato in questi anni, utilizzo a fini didattici (ma, in fondo, che differenza esiste tra l'“insegnare” filosofia e il “fare” filosofia, quando per filosofia si intenda innanzitutto un atteggiamento con cui i problemi vengono affrontati, la capacità di problematizzare, di suscitare nuove domande, di aprire nuovi orizzonti di senso?) l'idea aristotelica della filosofia come “meraviglia” di fronte ad una questione sempre nuova e multiforme nel modo non ordinario in cui viene posta, e la versione socratico - platonica dell'atteggiamento filosofico come domanda, ricerca, viaggio (solo chi non sa, chi desidera e soffre per l'assenza di ciò di cui è privo, deve porsi alla ricerca di qualcosa); soprattutto però – se la filosofia è, come è, ricerca critica di senso – uso come atteggiamento culturale prevalente gli insegnamenti della “scuola del sospetto”, così come la chiama Paul Ricoeur, in riferimento a Marx, Nietzsche, Freud. In questo modo – secondo me - si moltiplicano le opportunità didattiche, che vanno colte e valorizzate, soprattutto per il loro significato dialettico, di scambio, di confronto e di formazione: può sembrare che questi interventi costringano il docente ad una digressione, ad una parentesi, ad una deviazione rispetto a ciò che era stato più o meno rigidamente pianificato, ma intanto questo mostra appunto come anche le discipline insegnate a scuola, ciascuna con la propria specifica valenza epistemologica e metodologica, siano in grado di rispondere alle richieste di conoscenza, alle istanze formative ed intellettuali degli studenti, benché non sempre, o non ancora riflessivamente codificate, adeguandosi ad esse ma nello stesso tempo modellandole, dando loro una forma linguistica e concettuale esplicita e consapevole.

Imposto le mie proposte didattiche seguendo un criterio che dia rilievo, dopo la necessaria assimilazione dei dati e delle conoscenze disciplinari, mai visti nella loro autosufficienza ed autonomia cognitiva, alla loro elaborazione, alla costruzione delle sequenze logiche nella costruzione dei concetti, alla ricerca delle relazioni significative, al passaggio dalla semplice conoscenza delle idee filosofiche, dalla acquisizione della terminologia specifica e di alcune concettualizzazioni - chiave, alla analisi dei rapporti, all'approfondimento delle differenti questioni, alla costruzione di autonome reti di significati¹. Affinché tali risultati possano

¹ La lezione “logocentrica”, in cui predomina il metodo espositivo puro, e non, per es., laboratoriale, è stata oggetto di forti critiche: tuttavia, anche se nella pratica didattica è ormai quasi impossibile trovare esempi di lezioni esclusivamente *ex cathedra*, la lezione ben organizzata ha alcuni punti di forza:

è efficiente (i contenuti sono condensati); è definita (strutturata in sequenze logiche); organizza il campo dello studio individuale; presenta modelli di razionalità e codici linguistici e semantici secondo le regole della struttura e dell'epistemologia disciplinare. Le mie lezioni si basano su questa impostazione:

fase iniziale, per *catturare*. Essenziale per il coinvolgimento: è tutta o quasi costruita sulla relazione docente / studente e sulla gestione del clima di classe (sincerità, trasparenza, interesse, interdipendenza, individualità, soddisfazione reciproca dei bisogni e ... buonumore, disponibilità, generosità intellettuale): definizione del tema e degli obiettivi; individuazione dei saperi preesistenti (ingenui o scientifici); promozione della motivazione iniziale (tecniche comunicative e relazionali); creazione del clima (relazione personale affettivamente neutra);

corpo centrale, per *puntare all'essenza*: sviluppo ordinato e coerente (costruire le sequenze logiche con progressione e coerenza); *transfer* delle conoscenze (1. “esistenziale”: scoperta di analogie e differenze tra lezione e vita, scolastica e reale; 2. “disciplinare”); stimolo continuo verso l'obiettivo (mantenere l'interesse nella direzione voluta); uso formativo della ridondanza; rinforzi tematici (cogliere sempre gli spunti problematici); conclusioni intermedie (sintesi temporanee e provvisorie); uso degli esempi e delle analogie; stimolare la partecipazione degli studenti;

conclusione, per *connettere*: riassunto finale (consolidare i concetti più importanti); controllo finale; assegnazione dei compiti complementari (rimandi e connessioni per approfondimenti e proposte di



essere ottenuti a livello cognitivo da tutti gli alunni, per quanto con gradi diversi, non esito a far ricorso alla ripetizione dell'insegnamento, riarticolarlo nella struttura logico - linguistica della mia esposizione, moltiplicando l'esemplificazione, proponendo altri materiali di studio: soprattutto, mai lasciando soli gli alunni, magari alle prese con il libro di testo come unico punto di riferimento, nelle diverse fasi dell'apprendimento. Insomma, cerco di aiutare gli studenti a superare l'apprendimento meccanico (nozionistico) a vantaggio dell'apprendimento significativo. Un apprendimento è significativo quando si inserisce attivamente nella struttura cognitiva esistente, "in relazione ad un substrato di concetti, principi ed informazioni precedentemente appresi, che rendono possibile l'emergere di nuovi significati e ne facilitano la ritenzione"².

Per la programmazione e per la sua realizzazione ho preso come punto di riferimento le indicazioni della Commissione Brocca, perché costituiscono un ragionevole superamento della polemica tra approccio "storico" ed approccio "problematico", essendo riuscite a trovare una mediazione tra i due, didatticamente praticabile, perché non si tratta – almeno a scuola – di stabilire quale dei due approcci sia il migliore – ma quale dei due offra volta per volta le opportunità più significative in rapporto alle finalità che si intendono conseguire, alla situazione della classe ecc. I "programmi Brocca" indicano autori e temi tra i quali scegliere per organizzare un percorso coerente: in questo modo è possibile selezionare e ridurre i contenuti (la conoscenza filosofica non è un sapere enciclopedico), trattando però in modo approfondito e completo autori e percorsi prescelti. Lo studio dei contenuti sostiene in questo modo l'apprendimento di un metodo di analisi, di comprensione e di organizzazione del pensiero, che costituisce la finalità principale dell'insegnamento della filosofia.

CLASSE 5^a ALS

Obiettivi disciplinari

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di :

CONOSCENZE

- Conoscere il contesto storico-culturale all'interno del quale si costituisce una determinata prospettiva filosofica
- Conoscere il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Conoscere i nuclei tematici principali e le caratterizzazioni più importanti all'interno del pensiero complessivo degli autori

COMPETENZE

- Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e di differenti registri linguistici (dialogo, trattato scientifico, aforismi, "confessioni" ecc.), compiendo le seguenti operazioni:
 - definire e comprendere termini e concetti
 - enucleare le idee centrali
 - riassumere le tesi fondamentali (in forma sia orale che scritta)
 - ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore
- Produrre discorsi (in forma orale e scritta) utilizzando un linguaggio espressivamente corretto e terminologicamente appropriato, chiaro e coerente dal punto di vista argomentativo

studio); presentazione di riferimenti anticipati (per mettere in rilievo i collegamenti concettuali tra la lezione appena svolta e la successiva); clima finale (lasciare un clima partecipe ed interessato).

² La definizione di "apprendimento significativo" è di D.P. Ausubel, *Educazione e processi cognitivi*, Milano, Franco Angeli, 1978



- Sviluppare l'uso delle conoscenze acquisite per operare confronti ed esprimere giudizi motivati

CAPACITA'

- Individuare i rapporti che legano l'autore sia allo specifico contesto storico-culturale di cui è espressione e documento, sia alla tradizione filosofica nel suo complesso
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Individuare ed analizzare problemi significativi della realtà moderna e contemporanea, considerati nella loro complessità
- Problematizzare conoscenze, idee e credenze, delle epoche passate e del tempo presente, partendo dal riconoscimento della loro dimensione storica
- Riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso" in rapporto alla totalità dell'esperienza umana
- Pensare per modelli diversi individuando le possibili alternative

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

PERCORSI - MODULI	PERIODO
<ul style="list-style-type: none">• Immanuel Kant	Settembre Ottobre
<ul style="list-style-type: none">• Caratteri generali del Romanticismo tedesco ed europeo• La rappresentazione romantica della natura• Dal kantismo all'idealismo• Fichte, la "Dottrina della scienza" e i suoi principi	Novembre
<ul style="list-style-type: none">• G.W. Friedrich Hegel	Novembre Dicembre
<ul style="list-style-type: none">• La Sinistra hegeliana; Feuerbach	Dicembre Gennaio
<ul style="list-style-type: none">• Karl Marx	Gennaio Febbraio
<ul style="list-style-type: none">• Le filosofie dell'irrazionalismo<ul style="list-style-type: none">- Schopenhauer- Kierkegaard- Nietzsche- Epilogo: l'<i>élan vital</i> di Bergson	Febbraio Marzo
<ul style="list-style-type: none">• Sviluppi e tendenze della scienza ottocentesca; il Positivismo	Aprile
<ul style="list-style-type: none">• La crisi del soggetto e la fine degli "umanismi"<ul style="list-style-type: none">- La rivoluzione psicanalitica- L'esistenzialismo- Lo strutturalismo	Aprile Maggio
<ul style="list-style-type: none">• L'"utopia negativa" del Novecento<ul style="list-style-type: none">- Interpretazioni e vicende novecentesche dell'utopia- Teoria e pratica del totalitarismo: le interpretazioni classiche- H. Arendt- Teoria critica e "dialettica negativa": la "scuola di Francoforte"	Maggio



Metodologie

- Lezione frontale
- lettura ed analisi di testi, documenti ecc.
- lavoro individuale di ricerca su temi e testi assegnati dall'insegnante
- discussione guidata

Strumenti

- Libro di testo: ABBAGNANO – FORNERO, *Itinerari di filosofia. Protagonisti, testi, temi e laboratori*, vol. 2B, *Dall'Illuminismo ad Hegel*, e vol. 3A, *Da Schopenhauer alle teorie novecentesche sulla politica*, Paravia - B. Mondadori, 2003
- materiali e schede forniti dall'insegnante

Verifiche

- Interrogazione orale per ottenere risposte precise su specifiche conoscenze disciplinari
- esposizione argomentata (anche in forma scritta) di parti del programma svolto
- colloqui individuali e collettivi (anche sulla base dei lavori di ricerca individuali) per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi nel complesso delle conoscenze acquisite
- verifiche scritte (prove strutturate – risposta multipla, vero falso, riempimento ecc.- , domande a risposta aperta contenuta entro un certo limite di righe, "saggio breve" su argomenti delimitati e specifici).

Elementi di valutazione saranno:

- la conoscenza di dati specifici
- la competenza in ordine alla pertinenza, coerenza ed organicità dell'esposizione
- la capacità di argomentazione personale e di rielaborazione critica.



Anno scolastico 2009/2010

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE

prof. Andrea Chierigato

STORIA
Classe 5^a A Liceo scientifico

Conselve, 30 ottobre 2009



STORIA

Premessa: le scelte metodologiche e la loro motivazione.

Ormai da alcuni anni per le classi terminali il programma è tutto occupato dalla trattazione della storia del Novecento e Storia compare come materia oggetto del colloquio orale degli esami di stato. Certo è un impegno non poco oneroso per gli insegnanti di questa disciplina, ma credo che queste innovazioni debbano essere accolte senz'altro positivamente. Dedicare un anno intero all'insegnamento della storia dell'ultimo secolo può essere senz'altro l'occasione per tentare di coinvolgere più direttamente i ragazzi ad osservare un passato tanto recente e molti aspetti del presente in cui essi stessi stanno vivendo; inoltre dare un ruolo di primo piano alla Storia in questi esami significa anche riconoscere ad essa il ruolo trasversale di materia che permette di cogliere per ogni epoca il complesso intreccio di elementi diversi che interagiscono nelle vicende umane.

Sono le stesse indicazioni provenienti dal Ministero (v. D.M. 682 del 4.11.1996) che ci invitano ad offrire "una conoscenza degli scenari contemporanei, nazionali ed internazionali, e delle vicende storiche che li hanno determinati" per "leggere e interpretare meglio la complessità del presente ed evidenziare filoni di particolare attualità". Così come mi sembra pienamente condivisibile il suggerimento per "un più stretto e continuo collegamento dell'insegnamento della Storia con l'Educazione civica e la cultura costituzionale" partendo in particolare da "un'analisi comparata sia dello Statuto Albertino.... e della Costituzione, sia dei documenti costituzionali di altri Paesi e di altri periodi storici, per la significativa connessione con l'evolversi della vicenda storica, della democrazia, dei concetti di Stato, cittadino, potere, ecc..".

Credo che valga veramente la pena di accogliere positivamente la sfida. Un primo riscontro l'ho già avuto in questi ultimi anni quando ho potuto verificare una evidente crescita di interesse dei ragazzi nei confronti delle vicende più recenti, soprattutto verso alcuni temi di carattere sociale, giuridico o economico, per i quali tuttavia gli studenti di questo indirizzo di studi non hanno adeguati prerequisiti, ma anche per la microstoria e la storia orale che essi stessi hanno raccolto dalle testimonianze offerte, nel loro ambiente, da chi appartiene alle generazioni degli adulti o degli anziani.

Nello stesso momento, essendo stato proprio l'insegnamento della Storia il primo e finora l'unico a subire un'importante trasformazione estesa a tutti gli ordini e indirizzi di studio, credo sia opportuno fare alcune riflessioni per inserire il discorso in quello più ampio dei progetti che stanno ormai coinvolgendo, o coinvolgeranno tra breve, tutta la scuola secondaria superiore.

In questa fase di incertezza e di attesa, determinata dall'ipotesi di nuova riforma non è ancora chiaro quale ruolo avrà, nel contesto più ampio del sistema formativo italiano, l'insegnamento della Storia. I documenti ministeriali elaborati più di recente (fine anni '90) sembravano recepire posizioni ormai largamente condivise nel dibattito pedagogico - didattico, fissando anche alcuni principi generali riguardanti le finalità e i contenuti dei nuovi curricula disciplinari, in particolare dove sostenevano:

- l'inadeguatezza della semplice "trasmissione delle conoscenze consolidate";
- la necessità di una riduzione quantitativa dei contenuti in favore di un maggiore approfondimento dei nuclei fondanti delle diverse discipline e degli strumenti per sviluppare la conoscenza ed accrescere le relative capacità.

Sono questi i principi che, a mio parere, dovrebbero guidare verso un ripensamento complessivo dei programmi e verso una ridefinizione della didattica di tutte le discipline. Tale ridefinizione è avvenuta per molte materie, ma lo stato della "storia insegnata" si può dire sia ancora caratterizzato da un evidente compromesso tra tradizionalismo e innovazione, che spesso appare difficile da superare, ma a questo punto non si può ancora sapere, ripeto, se



ci sarà un ulteriore passo indietro o se ci sarà uno slancio innovativo e da quali obiettivi sarà ispirato

Tuttavia, intanto, si può osservare che secondo la concezione tradizionale la storia - materia è essenzialmente "trasmissione di un sapere consolidato", che è poi il risultato del lavoro degli storici. L'assimilazione delle conoscenze avviene attraverso la lezione frontale del docente e lo studio del manuale, per la memorizzazione di fatti e di problemi storici disposti in ordine diacronico lineare.

I fatti "importanti" (prevalentemente quelli politico - istituzionali) costituiscono un *continuum* narrativo che parte dalle "origini" e dovrebbe concludersi al "presente", un traguardo però che si vedeva da (molto) lontano, almeno sino al momento in cui il ministro ha emanato il sopracitato decreto.

In questa concezione la Storia si riduce ai soli contenuti, anziché essere pensata in termini di rapporto organico tra obiettivi disciplinari e trasversali, contenuti e strategie didattiche.

Anche se questa è forse ancora l'immagine prevalente della storia - materia in gran parte del mondo accademico, tra gli insegnanti e nella pubblica opinione, non si può non riconoscerne il carattere anacronistico sia rispetto alla ricerca scientifica contemporanea, sia rispetto ai bisogni formativi delle giovani generazioni. Non si può certo attribuire all'insegnamento scolastico tradizionale della Storia la responsabilità della caduta della coscienza storica, l'affermazione di un appiattimento atemporale sul presente e di un'idea di futuro che coincide quasi esclusivamente con l'orizzonte di un consumo di beni appena differito nel tempo, ma è anche certo che gran parte della scuola è incapace di porre nei termini corretti questo problema, forse anche perché non se ne vuole prendere coscienza, e quindi non si riesce a superarlo.

Contrapposta alla concezione tradizionale della storia - materia, se ne afferma ormai, sia pure faticosamente, un'altra che propone di pensare all'insegnamento di questa disciplina anche e soprattutto come all'occasione irrinunciabile che, con esso, si può dare ai ragazzi perché imparino a pensare, ad acquisire consapevolezza delle procedure del sapere storico - sociale. Questa procedura metodologica e concettuale non deve certo servire agli studenti perché diventino "piccoli storici", ma perché essi riescano ad orientarsi nella complessità dei fatti storico - sociali, a problematizzarli e a considerarli secondo una pluralità di punti di vista, e infine a conseguire le finalità essenziali della formazione storica e cioè l'acquisizione di una vera e propria "cultura storica".

Questo modo di intendere l'insegnamento della storia - materia lega insieme il rinnovamento metodologico - didattico con quello dei contenuti e degli approcci storiografici. Così, per esempio:

- si supera la monodirezionalità del tempo storico (che non coincide più con il semplice tempo "cronologico");
- si ridefiniscono i tempi della storia, da considerare al plurale, in relazione agli spazi ed ai problemi storiografici di volta in volta esaminati;
- si dilatano gli oggetti della storia, non più solo riducibili ai fatti politico - istituzionali, ma legati all'insieme degli aspetti che influenzano le società, nella dialettica del loro permanere e del loro mutare nel tempo;
- si allargano anche gli spazi della storia, non più solo nazionale o eurocentrica, ma anche storia locale e *world history*.

La storia - materia da disciplina al singolare diventa plurale, all'insegnamento - apprendimento della storia generale si sostituisce quello delle storie, ciascuna delle quali è in grado di fornire specifiche occasioni per la costruzione delle conoscenze e delle competenze. Nella costruzione di questi percorsi l'insegnante seleziona i contenuti in base sia alle rilevanze storiografiche indicate dalla ricerca scientifica, sia alla loro utilità didattica, cioè secondo la possibilità di utilizzare tali contenuti come occasione per promuovere e/o rafforzare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti.

Specificamente, alla storia contemporanea come storia del Novecento va assegnato un ruolo privilegiato, come storia del presente e del futuro: non tanto per motivi legati alla "formazione storica" (in rapporto alla quale, come è ovvio, tutte le epoche storiche hanno eguale valore e



utilità), quanto piuttosto per le valenze civili e politiche e preprofessionalizzanti che la conoscenza del proprio tempo, in stretto collegamento con l'educazione giuridica ed economica, ha per il giovane in procinto di diventare cittadino a pieno titolo e di scegliere il proprio orizzonte di vita e di lavoro.

La storia ed i problemi del presente devono costituire non solo il termine *ad quem* dei programmi, ma piuttosto l'orizzonte di precomprensione e di problematizzazione dei fatti del passato in base al principio per cui il presente aiuta a comprendere il passato non meno di quanto il passato aiuti a comprendere il presente (la stessa Relazione illustrativa al Decreto ministeriale spiega che il passato "inevitabilmente assume l'aspetto di una piramide rovesciata, dato che il suo peso non è omogeneo, in quanto si riduce tanto più quanto più esso si allontana da noi").

CLASSE 5^a ALS

Obiettivi disciplinari

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscere termini, parole-chiave e concetti propri del linguaggio storiografico (per es. crisi, progresso, continuità, struttura, trasformazione, rivoluzione, transizione ...)
- Conoscere i più significativi avvenimenti dell'epoca storica studiata, che permettono di ricostruirne la complessità

COMPETENZE

- Utilizzare termini e concetti in rapporto agli specifici contesti storici (politico - diplomatico, socio - economico, culturale ...)
- Collegare gli avvenimenti fondamentali all'interno di un quadro chiaro e coordinato di riferimento
- Riconoscere dalla lettura diretta dei testi le tesi fondamentali di alcune interpretazioni storiografiche

CAPACITA'

- Riconoscere negli avvenimenti storici le linee generali di tendenza degli avvenimenti stessi (in base ai rapporti tra forze soggettive/collettive, sociali, economiche, sociali, istituzionali ...)
- Allargare il campo delle prospettive, riferendosi a tempi e spazi diversi (oltre che ad altri campi disciplinari)
- Problematizzare (anche tramite il riferimento ad altre forme di sapere) il passato e soprattutto il presente, individuandone la dimensione storica.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

PERCORSI - MODULI	PERIODO – ORE
Introduzione: i caratteri della conoscenza storica; storia e storiografia (Raccordo con i contenuti dell'anno precedente, vol. 2° del manuale in uso) L'unificazione italiana e i problemi post-risorgimentali La Sinistra al potere e la crisi di fine secolo	Settembre Ottobre
L'età della seconda rivoluzione industriale	Novembre



L'età dell'imperialismo. Giolitti e l'età giolittiana	
La prima guerra mondiale	Novembre Dicembre
Il primo dopoguerra. La rivoluzione in Russia, la costruzione dell'URSS e lo stalinismo Il crollo delle istituzioni liberali in Italia	Dicembre
Fascismo e nazismo	Gennaio Febbraio
La grande crisi del 1929	Febbraio
La seconda guerra mondiale; la Resistenza	Febbraio Marzo
Il secondo dopoguerra, il nuovo assetto internazionale La guerra fredda e gli anni della distensione	Marzo
Imperialismo, neocolonialismo, sottosviluppo	Marzo
L'Italia dalla Costituente al centro-sinistra	Aprile
L'Italia del tempo presente	Maggio

Metodologie

- Lezione frontale
- analisi in classe dei documenti presentati nel libro di testo
- lavoro individuale di ricerca su temi e testi assegnati dall'insegnante
- discussione guidata

Strumenti

- Libro di testo: GIARDINA – SABBATUCCI - VIDOTTO, *Prospettive di storia. Spazi, percorsi, temi*, voll. 2° e 3°, Laterza, Bari - Roma, 2004
- materiali e schede a cura dell'insegnante
- lettura personale dei volumi di F.CHABOD, *L'Italia contemporanea (1918-1948)*, Torino, Einaudi, diverse edizioni, e di P.GINSBORG, *Storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi*, Torino, Einaudi, diverse edizioni;
- materiali audiovisivi (opere cinematografiche, filmati, documentari, registrazioni di conferenze)

Verifiche

- Interrogazione orale per ottenere risposte precise su specifiche conoscenze disciplinari
- esposizione argomentata di parti del programma svolto
- colloqui individuali e collettivi (anche sulla base dei lavori di ricerca individuali), per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi nel complesso delle conoscenze acquisite
- verifiche scritte (prove strutturate o semistrutturate – domande a risposta multipla, vero/falso, riempimento -, domande a risposta aperta contenuta entro un numero definito di righe, "saggio breve" su argomenti specifici e circoscritti).

Elementi di valutazione saranno:

- la conoscenza di dati specifici



- la competenza in ordine alla pertinenza, coerenza ed organicità dell'esposizione
- la capacità di argomentazione personale e di rielaborazione critica.

PROGRAMMAZIONE DELLA DOCENTE

Carla Sandon

Materia: Italiano

Classe: V ALS

A.S.: 2009/2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscere le linee di sviluppo diacro-sincronico della letteratura italiana del secondo Ottocento e del Novecento, con riferimento ai principali autori, opere, correnti, problematiche, così come emergenti dai contenuti modulari evidenziati nel presente piano di lavoro
- Conoscere nel dettaglio i contenuti dei suddetti moduli
- Riconoscere le rappresentazioni (stereotipate, realistiche, psicologicamente individuate ...) del femminile elaborate dalla cultura italiana - letteraria e non - in contesti diversificati, con particolare attenzione al contributo delle scrittrici
- Rafforzare le conoscenze relative alle componenti strutturali di un testo letterario: genere, stile, aspetti metrici e retorici
- Riconoscere alcuni legami pluridisciplinari
- Consolidare la conoscenza delle diverse tipologie di scrittura previste nella prima prova dell'Esame di Stato

COMPETENZE

- Comprendere la significatività delle esperienze letterarie considerate nella cultura italiana, anche contemporanea
- Individuare e analizzare le rappresentazioni (stereotipate, realistiche, psicologicamente individuate ...) del femminile
- Impiegare correttamente il lessico specifico della storia della letteratura
- Esaminare alcuni prodotti letterari anche alla luce del dialogo pluridisciplinare
- Definire in modo chiaro
- Operare scelte lessicali e di registro adeguate, nell'esposizione orale come nella scrittura
- Impiegare correttamente le diverse tipologie di scrittura previste dalla prima prova dell'Esame di Stato

CAPACITÀ

- Interrogarsi sul senso del fare letteratura e, più in generale, cultura
- Interessarsi alle dinamiche culturali del proprio tempo, anche attraverso la lettura e la partecipazione ad occasioni d'incontro
- Vivere consapevolmente i rapporti di genere
- Esprimersi adeguatamente nei diversi contesti di vita

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER MODULI E PERCORSI FORMATIVI

Modulo/Percorso formativo	Periodo
<p>La <i>Commedia</i> di Dante.</p> <ul style="list-style-type: none"> Analisi di <i>Paradiso</i> I, II (vv. 1-18), VI, XI (con cenni ai canti X e XII), XV, XVII (con cenni al canto XVI), XXII (vv. 100-154), XXV (vv. 1-18; 49-57; 82-99), XXXIII. 	SETTEMBRE (seconda metà) - OTTOBRE (prima metà)
<p>La poetica del Romanticismo. Continuità e originalità nel rapporto tra tensioni europee ed interpretazione italiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> Riflessione teorica ed esempi di genere. La lirica leopardiana. 	NOVEMBRE
<p>Tre declinazioni del Realismo nella narrativa italiana otto-novecentesca.</p> <ul style="list-style-type: none"> Alessandro Manzoni. Giovanni Verga. Il primo Italo Calvino. 	DICEMBRE
<p>Inettitudini novecentesche, tra Decadentismo e Crepuscolarismo.</p> <ul style="list-style-type: none"> Esempi d'autore: Giovanni Pascoli, Italo Svevo, Luigi Pirandello, Guido Gozzano. <ul style="list-style-type: none"> <i>Approfondimento:</i> <ul style="list-style-type: none"> L'inetto quale parodia del superomismo di D'Annunzio. <i>Lecture integrali di appoggio (effettuate durante le vacanze estive, da riprendere e commentare):</i> <ul style="list-style-type: none"> Gabriele D'Annunzio, <i>Il piacere</i> oppure <i>Trionfo della morte</i>. Luigi Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i> oppure <i>Uno, nessuno e centomila</i> o altra opera a scelta. 	GENNAIO - FEBBRAIO (prima metà)
<p>La modernità, la scienza, la macchina, l'industria, il lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Esempi d'autore: il disagio scapigliato, Bruno Sperani (Beatrice Speraz), Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli, Filippo Tommaso Marinetti, Italo Svevo, Italo Calvino, Elio Pagliarani, Paolo Volponi, Primo Levi. 	FEBBRAIO (seconda metà)
<p>La <i>venue à l'écriture</i>: la difficile affermazione della scrittura delle donne.</p> <ul style="list-style-type: none"> Esempi d'autrice: Sibilla Aleramo, Alba de Cespedes, Dacia Maraini, Oriana Fallaci. <ul style="list-style-type: none"> <i>Approfondimenti:</i> <ul style="list-style-type: none"> Tra parodia delle istanze profemministe e misoginia: Carlo Dossi. La violenza sulle donne ieri ed oggi. In adesione ai progetti <i>Staffetta di Donne contro la violenza sulle Donne</i> e <i>Giovani e relazioni di genere giovani</i>. 	OTTOBRE (seconda metà) - MARZO (prima metà)
<p>Linee guida per l'interpretazione della lirica del Novecento.</p> <ul style="list-style-type: none"> Esempi d'autore: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale. <ul style="list-style-type: none"> <i>Approfondimento:</i> <ul style="list-style-type: none"> Gli intellettuali di fronte alle tragedie del Novecento. 	MARZO (seconda metà) - APRILE (prima metà)
<p>Incontro con l'opera: <i>Il mestiere di vivere</i>. Parole e gesti della claustrofobia di Cesare Pavese.</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Lecture integrali di appoggio (effettuate durante le vacanze estive, da riprendere e commentare):</i> <ul style="list-style-type: none"> Cesare Pavese, <i>La casa in collina</i> oppure <i>La luna e i falò</i> oppure <i>Paesi tuoi</i>. 	APRILE (seconda metà)
<p>Incontro con l'autore: Pier Paolo Pasolini, "un gatto bruciato vivo" nell'Italia del boom economico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Approfondimenti:</i> <ul style="list-style-type: none"> Visione del DVD <i>La voce di Pasolini</i>, a cura di Matteo Cerami e Mario Sesti. L'inquietudine giovanile tra gli anni Sessanta ed Ottanta del Novecento. Estratti esemplificativi da: <ul style="list-style-type: none"> Andrea De Carlo, <i>Due di due</i> Aldo Busi, <i>Seminario sulla gioventù</i> Enrico Brizzi, <i>Jack Frusciante è uscito dal gruppo</i> 	MAGGIO
<p>La sperimentazione linguistica tra Ottocento ed età contemporanea.</p> <ul style="list-style-type: none"> Esempi d'autore: Carlo Dossi, Corrado Govoni, Filippo Tommaso Marinetti; Giovanni Verga, Pier Paolo Pasolini, Luigi Meneghello, Andrea Camilleri. 	ARCO DELL'ANNO
<p>La lingua e la scrittura.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ripasso/ consolidamento delle tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato, oggetto di analisi ed applicazione sistematiche nei precedenti anni di corso: A; B1, B2, B3, B4; C; D. Il <i>curriculum vitae</i> e la lettera di presentazione che lo accompagna. 	ARCO DELL'ANNO
<p>Linee guida per il ripasso degli argomenti di studio.</p>	GIUGNO

2. METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Sintesi e/o riepilogo di argomenti di studio tramite schemi o mappe concettuali
- Esposizione ragionata di alcuni argomenti da parte degli studenti, anche al fine di rafforzare la competenza argomentativa
- Analisi del testo e sua contestualizzazione
- Ripasso degli elementi procedurali di tutte le tipologie di scrittura richieste dalla prima prova dell'Esame di Stato e loro esercizio
- Studio a casa sul libro di testo, integrato dagli appunti dalle lezioni
- Ripresa e approfondimento dei romanzi letti durante le vacanze estive, a supporto della programmazione del presente anno di corso
- Lettura domestica di alcune opere significative, che verranno scelte in relazione agli argomenti di studio
- Partecipazione ai progetti d'Istituto *Cineforum* e *Celebrazione della Giornata della Memoria*, ai progetti *Staffetta di Donne contro la violenza sulle Donne* e *Giovani e relazioni di genere giovani*, al Convegno *Istituzioni e Comunità contro la violenza sulle donne: dalle parole ai fatti*, organizzato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Conselve
- Partecipazione facoltativa ad una rappresentazione teatrale presso il teatro "Verdi" di Padova, in orario non curricolare
- Dialogo aperto con altre discipline

3. MATERIALI DIDATTICI

- Dante Alighieri, *La Divina commedia*, a c. di S. Blazina, E. Pasquini e A. Quaglio, Garzanti Scuola
- G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *La letteratura*, Paravia, 4-5-6-7
- Integrazioni e schematizzazioni alla lavagna o in fotocopia
- Quotidiani e riviste
- Bibliografia di approfondimento dei contenuti, con particolare attenzione ai nuclei tematici per il colloquio dell'Esame di Stato, stabiliti dal Consiglio di Classe
- Ricorso a materiali cartacei della biblioteca d'Istituto, tecnologie audiovisive e multimediali

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

- Prove scritte secondo le tipologie A, B, C, D, previste dalla prima prova dell'Esame di Stato
- Test oggettivi, anche secondo le modalità previste dalla terza prova dell'Esame di Stato
- Interrogazioni
- Esposizioni di argomenti assegnati
- Prove ispirate alla scrittura creativa

Ai fini della valutazione, si considerano inoltre la pertinente partecipazione al dialogo educativo e il progresso effettivo del singolo alunno -sostenuto dalla disponibilità all'apprendimento e dall'impegno - rispetto alla sua specifica situazione di partenza.

Le prove scritte sono corrette e valutate in base a griglie fornite agli allievi.

Conselve, 29 ottobre 2009

La Docente